

→ **Militanti alle urne** Fallito il congresso, la scelta sul futuro segretario è nelle mani della base
 → **Eliminato Hamon** L'ultima sfida a due. Royal in testa ma Aubry conta sulle alleanze

Il Ps si affida a una donna Scelta tra Ségolène e Martine

Le rivali

Foto di Remy de la Mauviniere/Ap



ROYAL

Una leader «americana»

■ L'ex candidata alle presidenziali sconfitta da Sarkozy nel 2007, ex compagna del segretario socialista Hollande, è favorevole ad un partito di simpatizzanti sul modello del partito democratico americano. Non si cura d'ideologia e di programmi e crede molto in Internet. Punta

sulla democrazia «d'opinione» veicolata dai media appare più attenta della sua rivale ai diritti dell'individuo. Dei big del partito ha detto: «C'è un fronte organizzato contro di me. Non so quali siano le manovre di apparato ma lo scopo è chiaro: impedire il rinnovamento».

Foto di Michel Spingler/Ap



AUBRY

Una socialista «scandinava»

■ La figlia di Delors, ex ministra e attuale sindaca di Lilla vuole un partito di militanti. Intende fare del Ps un partito socialdemocratico di impronta scandinava. Crede nel contatto diretto con la gente ed è favorevole alla democrazia «rappresentativa», fondata sulla gerarchia, la responsabilità

e il controllo. Punta il dito piuttosto sulla questione sociale, occupazione e salari innanzitutto. Sulle alleanze ha detto: «I francesi sanno che Sarkozy li ha ingannati. C'è bisogno di una sinistra forte, Voglio scrivere la pagina di un socialismo rinnovato, alleanze solo a sinistra».